

Buon pomeriggio, sono il vostro sindaco.

Le notizie che posso darvi oggi sono finalmente positive. In questa settimana c'è stata una costante riduzione del numero dei contagi da Coronavirus e – soprattutto – del numero dei decessi.

L'immagine della chiesa del nostro cimitero, per settimane occupata dalle bare dei tanti nostri concittadini deceduti a causa del virus, oggi finalmente vuota, è forse quella che ci dà più l'idea di aver superato la fase più difficile. E di poter quindi riprendere a sperare.

Nei nostri ospedali la situazione è tornata alla normalità, grazie anche al contributo dell'ospedale da campo, mentre sono ormai quattro gli alberghi dedicati ad ospitare la convalescenza dei malati in via di guarigione che ancora non possono riunirsi alle loro famiglie.

Il merito di questo miglioramento – ci tengo a dirlo – è in gran parte vostro, di voi cittadini che avete in queste settimane sopportato il sacrificio di rimanere a casa, di sospendere il vostro lavoro, di rinunciare ad andare a scuola, spesso costretti in appartamenti non molto spaziosi. In molti casi in solitudine.

E che uscendo avete sempre tenuto la distanza di sicurezza dalle altre persone, e che avete usato la mascherina per difendere voi stessi e le altre persone.

Avevamo detto che solo così saremmo riusciti a frenare la diffusione del virus, ed è quello che è accaduto, anche se piangiamo la scomparsa di centinaia di nostri concittadini. Pensate, più di 600 solo per questa terribile epidemia tra il

1° marzo e il giorno di Pasqua – ed è una tragedia che non potremo mai dimenticare.

Siamo riusciti a frenare la diffusione del virus ma questo non significa che il virus sia scomparso. Per questo siamo ancora chiamati al rispetto delle regole e di tutte le cautele, comprese il lavarsi spesso le mani e igienizzare gli ambienti della casa. Queste regole ci dovranno accompagnare anche nei prossimi mesi, e così le mascherine, fino a che non sarà scoperto un vaccino capace di sconfiggere definitivamente questo terribile nemico.

Ma ovviamente non potremo restare troppo a lungo senza lavorare. Per questo, come sapete, si parla con insistenza della cosiddetta “fase 2”, che non sappiamo di preciso quando potrà iniziare – forse dal 4 maggio – e che sarà comunque necessariamente graduale, e mi auguro gestita con molta prudenza.

Per sapere come e quando avverrà dobbiamo pazientare ancora qualche giorno, in attesa delle decisioni del Governo e della Regione Lombardia.

Avrete forse letto, o sentito alla televisione dei nuovi test degli anticorpi, che verranno sperimentati a partire dalla prossima settimana, e che si basano su un piccolo prelievo di sangue. E' presto per parlarne ma potrebbero essere uno strumento importante per accompagnare in sicurezza

la ripresa delle attività, a partire da quelle lavorative: speriamo!

Per finire vi parlo di un'applicazione – o meglio di una web app, così si chiama – che non va scaricata ma a cui si accede direttamente da pc o da smartphone digitando l'indirizzo internet. Si chiama OGGICOMESTAI.IT e già 45mila bergamaschi la stanno usando.

L'abbiamo sviluppata insieme all'ATS – l'Agenzia per la tutela della salute – , ed è destinata ai cittadini di tutta la provincia. A cosa serve: a difendere la vostra salute, monitorando la situazione dell'epidemia e prevenendo il rischio di una nuova diffusione del virus.

In che modo? Per uscire dall'emergenza Coronavirus dobbiamo conoscere e condividere il nostro stato di salute: stiamo bene?, abbiamo dei sintomi?, li abbiamo avuti e ora sono cessati? OGGICOMESTAI.IT permette ai cittadini di fornire e di aggiornare quotidianamente queste informazioni, trasmettendole in forma protetta alle autorità sanitarie.

Non solo, permette di comunicare anche le condizioni di salute dei propri cari, a partire da coloro che non hanno dimestichezza con la tecnologia o non hanno una connessione internet.

Oggicomestai.it è uno strumento sviluppato per proteggere la nostra comunità. Vi invito quindi a registrarvi. bastano pochi minuti per rispondere al questionario iniziale e ancora meno per aggiornare le informazioni nei giorni successivi.

Grazie sin d'ora e buona serata, ci sentiamo presto!